



Il capitolo 5 della Genesi enumera una serie di mini-biografie di personaggi biblici, da Adamo fino a Noè. Chenan fu uno di questi:

“Chenan visse settant'anni e generò Maalaleel. E Chenan, dopo aver generato Maalaleel, visse ottocentoquarant'anni e generò figli e figlie. Tutto il tempo che Chenan visse fu di novecentodieci anni; poi morì” (GENESI 5:12-14).

Come la sua, anche la vita di moltissime persone si riassume con tre verbi:

nascere, generare e morire

Non c'è altro da aggiungere. Arriviamo sulla terra, attraversiamo la vita e alla fine ciò che rimane di noi è come la:

“traccia dell'aquila nell'aria, la traccia del serpente sulla roccia, o la traccia della nave in mezzo al mare”. (PROVERBI 30:19)



Esistono persone che pensano di aver realizzato opere straordinarie, di tramandare alla posterità almeno un'impronta della loro esistenza: chi nel campo artistico, chi nel campo sportivo, chi nel campo politico, economico o scientifico. Ma per la Bibbia, chi ha vissuto a lungo, com'è il caso della gente enumerata nella Genesi al capitolo 5, o chi ha realizzato grandi cose, non ha fatto altro che nascere, generare e morire. Sebbene abbia vissuto parecchio e forse abbia realizzato grandi cose, la Bibbia non le menziona. Nasciamo, studiamo, lavoriamo, mangiamo, cresciamo una famiglia, invecchiamo e in fin dei conti moriamo tutti. Ecco la nostra storia. Che cosa rimane di noi?

Che cosa conta nella vita umana?

Sviluppa una stretta relazione con Dio

La mini-biografia di Enoc dà la risposta a questa domanda cruciale:



“Enoc camminò con Dio; poi scomparve, perché Dio lo prese”. (GENESI 5:24)

Enoc nacque, ma non visse soltanto, lui camminò con Dio! Ecco ciò che fa la differenza! Quel che lo distinse dagli altri fu la sua relazione personale con Dio. Durante tutta la sua esistenza, si preoccupò di Dio, di avere una relazione vivente con lui, di capirlo, di seguirlo, di camminare con lui per fede.

Così il Nuovo Testamento ribadisce che Enoc fu gradito a Dio.

“Per fede Enoc fu rapito perché non vedesse la morte; e non fu più trovato, perché Dio lo aveva portato via; infatti prima che fosse portato via ebbe la testimonianza di essere stato gradito a Dio”. (EBREI 11:5)

Siccome visse in una relazione così stretta con Dio, non subì la morte come ogni persona, ma Dio lo prese per averlo per sempre con sé.

Afferra l'opportunità di conoscere Dio

La vita offre molto di più di una semplice esistenza; essa ci dà l'opportunità di conoscere Dio e quindi di avere questa differenza, di avere quel qualcosa in più che purtroppo manca a molte persone. Qualunque sarà la lunghezza del percorso che faremo sulla terra, il Signore gli darà un senso e ci salverà dalla vanità della vita. Prendiamo quindi l'ammonimento che l'Ecclesiaste ci rivolge:



“Ricordati del tuo Creatore nei giorni della tua giovinezza, prima che vengano i cattivi giorni e giungano gli anni dei quali dirai: Io non ci ho più alcun piacere”. (ECCLESIASTE 12:3)

Chiunque tu sia, giovane o anziano, se la tua vita è senza Dio, dalle una svolta e incomincia a camminare con Dio come fece Enoc. Rivolgiti a Dio direttamente, con tutto il cuore, chiedigli il suo perdono e digli che vuoi conoscerlo e camminare con lui.

Il Signor Gesù cambierà la tua esistenza. Fagli fiducia.

La Parola di Dio dice:



**Credi nel Signore Gesù,
e sarai salvato. (Atti 16:31)**

“Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui”. (GIOVANNI 3:17)

**Se con la bocca avrai confessato GESÙ COME SIGNORE
e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti,
SARAI SALVATO. (ROMANI 10:9)**

Fabrizio B.